

Vene a la porta di Collegio quel capitano spagnol Alonso . . . . (*Samudio*) qual partite de qui, et è tornato con zerea 25 di soi per haver audientia da la Signoria, ma non l'ave.

Fo parlato in Collegio zerea questi spagnoli venuti in questa terra, quello si debba far; et terminato tuorli a nostri stipendi, metterne 100 in la compagnia fa il signor di Rimino, et li altri metterli 20 per compagnia, *etiam* mandarli 20 per galla che si armerà, aziò con questo sieno intertenuti, et non vadino da li nostri inimici.

In questa matina in le do Quarantie, criminal et civil vecchia, per la intromission fatta per sier Marchiò Michiel avogador contra il processo formato per sier Giacomo Simitecolo avogador extraordinario contra Tranquillo di Schieti scrivano a le Cazude, et parloe, et compite, et diceva voler metter fusse taià ditto processo, per esser yiciado, et che li Avogadori extraordinari de novo lo formi; ma venuto zo di renga, mudò opinion, messe che voleva fusse di novo repetesto alcuni testimoni per il ditto Semitecolo, presente uno altro di Avogadori extraordinari. Hor perchè ditto Simitecolo vol parlar in sua defension, fo rimesso a da mattina.

Et mandato, per sier Pandolfo Morexini consier dal basso, qual vene in ditte do Quarantie, sier Marin Justinian avogador propose uno caso seguito a di 25 di questo sul campo di San Zane Polo, che sier Francesco Renier Cao di XL, qu sier Giacomo, fo batuto da un sier Lorenzo Venier di sier Zuan Andrea, senza haver causa alcuna; et posto di retenir. 62 de si, 1, et 4.

117 In questa matina fo dato un parlido a li Cai di X di proponerlo, di sier Marco Antonio Barbarigo, fo podestà et capitano a Ruigo, qu. sier Francesco, qual vol esser Procurator, et vol dar ducati 3000 contadi, et 125 campi in Bottenigo per ducati 5000, et haver la restitution di danari sopra . . . . .; *tamen* non si sente accettar parlido di possession.

È da saper. Heri matina fo serà la vendeda del datio del pesse, ducati 40 milia, in una matina, sichè fu bellissima cosa et molti rimaseno senza, per esser cusi presto stà alienato.

Non volendo il nostro reverendissimo patriarca expedir la cosa de la eletion di titoli di le chiesie al capitolo, come fu deliberato nel Conseio di X, ditto patriarca visto che le sue intrade erano stà sequestrate per li Governadori de le intrade, per pagar il subsidio del clero, si parti con pochi de soi, et andò a star a Corizuola da li frati di l'ordine di San Be-

neto, et prè Battista Egnatio et li altri piovani deputati dal clero andono a li Cai di X, rechiedendo sia terminà, che 4 titoli che saranno electi dai capitoli, del che è la controversia, *videlicet* Santa Marina, Santo Apostolo, Santo Aponal, et San Simion . . . . . che dicti electi habbino le intrade. Quel seguirà noterò qui avanti.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, et fono sopra cose di stado; credo risponder a Mantoa.

*Di Sibinico, questa matina fo lettere di sier Nicolò Marzello conte et capitano, di 19.* Come era zonto li uno vaivoda, qual li ha ditto esser venuto comandamento del Gran signor, che l' bassà di la Bossina debbi cavalcar verso il campo, et cussi cavalcava. Et come il Signor era zonto a Belgrado a di 6, et fato li ponti sopra la Sava, et che venivano li exerciti nel Sermin, dove il Signor voleva far la mostra zeneral del suo exercito. Et altre particolarità.

In questo Conseio di X fu preso mandar ducati 10 milia, tratti del datio del pesse venduto, questa sera in campo, et cussi fo mandati in campo ducati . . . . milia, et a Ravena ducati 2000.

*Item*, fu preso vender il castello di Piamonte, per li Governadori de le intrade, al pubblico incanto, insieme con uno altro loco li vicino, pur di ditto raxon de Piamonte, chiamato . . . , con certe clausule.

*Da Vicenza, di sier Marco Antonio Donado podestà, et sier Marco Antonio Barbarigo capitano, di 26.* Con avisi hauti da Trento, che havevano principiato a dar danari a fanti 500, et li tamburi andavano attorno a far ridur li fanti descritti, et par vogliano calar in Italia. Il reporto sarà scritto qui avanti.

Hozì fo principià il lotho, a Rialto, di la Signoria nostra, et è stampà, et posto per li cantoni del palazzo et a Rialto, et lo fa Zuan Manenti, qual conzò il suo loco solito con bancali et tapedi.

*A di 28.* Heri, di peste 5, 4 in lochi novi, et 117\* uno vecchio, et 15 di altro mal.

Vene l' orator di Milan in Collegio, con avisi et altre cose habute dal suo duca.

Vene l' orator di Urbin et portò alcuni reporti del suo stato. La copia sarà qui avanti.

Et li Savii si reduseno, daspersi di la Signoria, a consultar di risponder a l' orator novo venuto di Franza, episcopo di Tarbe, et alcuni fono de opinion de indusiar, atento la soa instruction et del re, di 29 zugno, et nui havemo lettere di l' orator nostro più fresche, di questa materia.